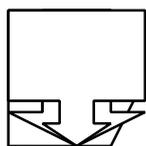


AGGIORNATO AL
31 Ottobre 2023



Istituto Comprensivo Statale
BEATO CONTARDO FERRINI

PIANO

TRIENNALE

OFFERTA

FORMATIVA

31 ottobre 2023



Figura 1 Scuola Primaria
GIOSUE' CARDUCCI – Via Conciliazione
angolo Via Unità' d'Italia
Zona BUON GESU'



Figura 2 Scuola Primaria
BEATO CONTARDO FERRINI
Via Luigia Greppi
Zona CENTRO



Istituto Comprensivo Statale BEATO CONTARDO FERRINI



Figura 3 Scuola Primaria
GERBONE
Via Piave
Zona GERBONE



Figura 4 Scuola Secondaria di Primo Grado
DANTE ALIGHIERI
Viale Gonzaga 16
Zona CENTRO

PREMESSA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Il PTOF è il documento fondamentale della scuola ed è elaborato dal Collegio dei Docenti. Realizza la piena coerenza fra gli obiettivi generali della scuola e le scelte operate dall'istituto in base alle esigenze del contesto sociale, economico e culturale.

Il PTOF esprime l'identità culturale dell'Istituto "Ferrini": esplicita la progettazione educativa, didattica (curricolare ed extracurricolare) e organizzativa. Nell'ambito dell'autonomia, la scuola attua tale progettazione tenendo conto dei bisogni degli alunni e valorizzando la professionalità dei docenti e del personale A.T.A.

I principi su cui si basa sono:

- L'ATTENZIONE alla persona nella sua globalità. In tal senso risulta fondamentale, nel percorso di crescita degli alunni, la collaborazione tra la scuola e la famiglia attraverso un rapporto di fiducia, di collaborazione e di alleanza.
- La FLESSIBILITÀ: ci permette di effettuare scelte innovative rispetto alle attività didattiche ed organizzative. L'Istituto aderisce al PNRR Scuola 4.0 -Azione 1 - Next Generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.
- L'INTEGRAZIONE: attuata elaborando percorsi formativi coerenti con i bisogni dell'utenza e collaborando con le agenzie formative del territorio, nonché il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture.
- La RESPONSABILITÀ, intesa come valutazione della qualità del processo formativo in un'ottica di trasparenza, di condivisione e di collegialità.

Il Piano è un documento dinamico ed è rivedibile annualmente. (legge 107/15). È elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

Costituzione;

Dichiarazione dei Diritti dei bambini;

autonomia scolastica: legge Bassanini n°59/97 – regolamento DPR n° 275/99 – legge n° 440/97;

legge sulla dirigenza : DL n°59/98;

Regolamento di Contabilità: DL n°129/2018

Riforma Moratti : DL n°53 del 28/03/2003 – DL n°59 del 19/02/2004;

DL 196/2003 protezione dati personali;

REGOLAMENTO UE 679 DEL 2016 e D.L.vo 101 del 10/08/2018

2012 indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Riforma “La Buona Scuola” (Legge 13/07/2015 n° 107.

Decreti Ministeriali 741 e 742/2017 valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo.

Legge, 20 agosto 2019, n.92 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

Riferimenti normativi per l'emergenza sanitaria 2020.

Decreto Ministro Istruzione 26/07/2020, n.39: “Ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento ad un Piano scolastico per la didattica digitale integrata”.

Decreto Ministeriale 328 del 22/12/2022: Adozione delle linee guida per l'orientamento.

SCHEMA PTOF

FINALITA'

RISORSE

AMBITO FORMATIVO

AMBITO INNOVATIVO E DI
RICERCA

AMBITO ORGANIZZATIVO
MONITORAGGIO E
VALUTAZIONE

PIANO ANNUALE PER
L'INCLUSIONE

INTERCULTURA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "FERRINI" È UN'ISTITUZIONE SCOLASTICA CHE:

Si ispira	Ai principi generali e ai valori della Costituzione dell'Unione Europea e della Dichiarazione dei Diritti del Bambino.
Si radica	Nel territorio: le opportunità formative e progettuali sostenute dall'Ente locale nell'ambito del curriculum ordinario ed extrascolastico sono iniziative integranti la progettazione.
Si propone	Di rispondere sempre più ai bisogni degli alunni.
Promuove	Lo sviluppo della personalità degli alunni considerando le loro condizioni culturali iniziali, i loro modi e ritmi di apprendimento e ne favorisce il successo formativo.
Incrementa	Iniziative mirate alla ricerca all'innovazione.
Si pone	Come luogo dell'acquisizione, dell'esercizio e dello sviluppo delle competenze del personale interno.

Così si identifica la **MISSION** della scuola:

- Potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studi.
- Miglioramento continuo al servizio della crescita e dell'apprendimento di tutti e di ciascuno

Cioè condurre ogni alunno:

- alla massima espressione del proprio potenziale;
- alla consapevolezza di essere cittadini con doveri e diritti di cittadino;
- alla progettazione di un futuro fondato su una corretta immagine di sé;
- all'acquisizione di regole comportamentali basate sul rispetto delle persone e dell'ambiente in cui vive;
- al suo positivo inserimento nella realtà scolastica.

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO

- **PROMUOVERE** lo sviluppo armonico e integrale della persona.
- **STIMOLARE:** il piacere di apprendere e l'attenzione al sapere in un clima sereno e fiducioso .
- **VALORIZZARE:**
 - ↳ le potenzialità, le capacità, le diverse abilità e gli interessi di ciascun alunno;
 - ↳ le istanze formative del territorio e rispondere ad esse attraverso un'offerta formativa mirata ed iniziative di ampliamento culturale..
- **PROMUOVERE:**
 - ↳ la prima alfabetizzazione culturale di alunni trasformando in competenze personali conoscenze ed abilità ;
 - ↳ i valori universali per l'individuo e per la società;
 - ↳ la formazione di una mentalità e di atteggiamenti aperti alla collaborazione, alla tolleranza, al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, tenendo in considerazione le differenze e superando i pregiudizi.
 - ↳ percorsi di valutazione e di autovalutazione, nel rispetto di capacità, conquiste ed impegno personale;
- **FAVORIRE**
 - ↳ Lo sviluppo del pensiero critico e creativo, la capacità di scegliere e orientarsi nel proprio ambiente dando significato alle proprie esperienze;
 - ↳ la crescita culturale degli alunni, promuovendo l'acquisizione di competenze e abilità e la capacità di apprendere ad apprendere;
 - ↳ lo sviluppo (o la crescita) di ogni singolo alunno in un clima sereno e fiducioso, stimolando il piacere di apprendere e l'attenzione al sapere

OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

- **PORRE ATTENZIONE ALLA PERSONA:**

- Offrendo l'opportunità di un ambiente scuola in cui sia piacevole imparare insieme sentendosi ben accolti.
- Mettendo in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute e il benessere di tutti.

- **PORRE ATTENZIONE AL PERCORSO FORMATIVO:**

- Garantendo agli alunni un percorso unitario e continuo.
- Ampliando il curricolo ordinario per sviluppare le competenze.
- Certificando le competenze in modo oggettivo.
- Attivando progetti specifici nell'ambito di:
 - Accoglienza, integrazione, disagio d'apprendimento, continuità e orientamento.

- **FORMARE IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

- Applicando D.L. 81/2008 - D.L 106/2009 in materia di sicurezza .
- Promuovendo corsi di formazione per docenti.
- Promuovendo corsi di formazione per A.T.A.

- **CURARE E MIGLIORARE LA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA.**

- Promuovendo la comunicazione scuola/famiglia.

- **MANTENERE LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.**

- Interagendo con le varie agenzie formative del territorio

L'identità progettuale e culturale della nostra scuola si sviluppa negli ambiti così articolati.

A

Ambito
formativo

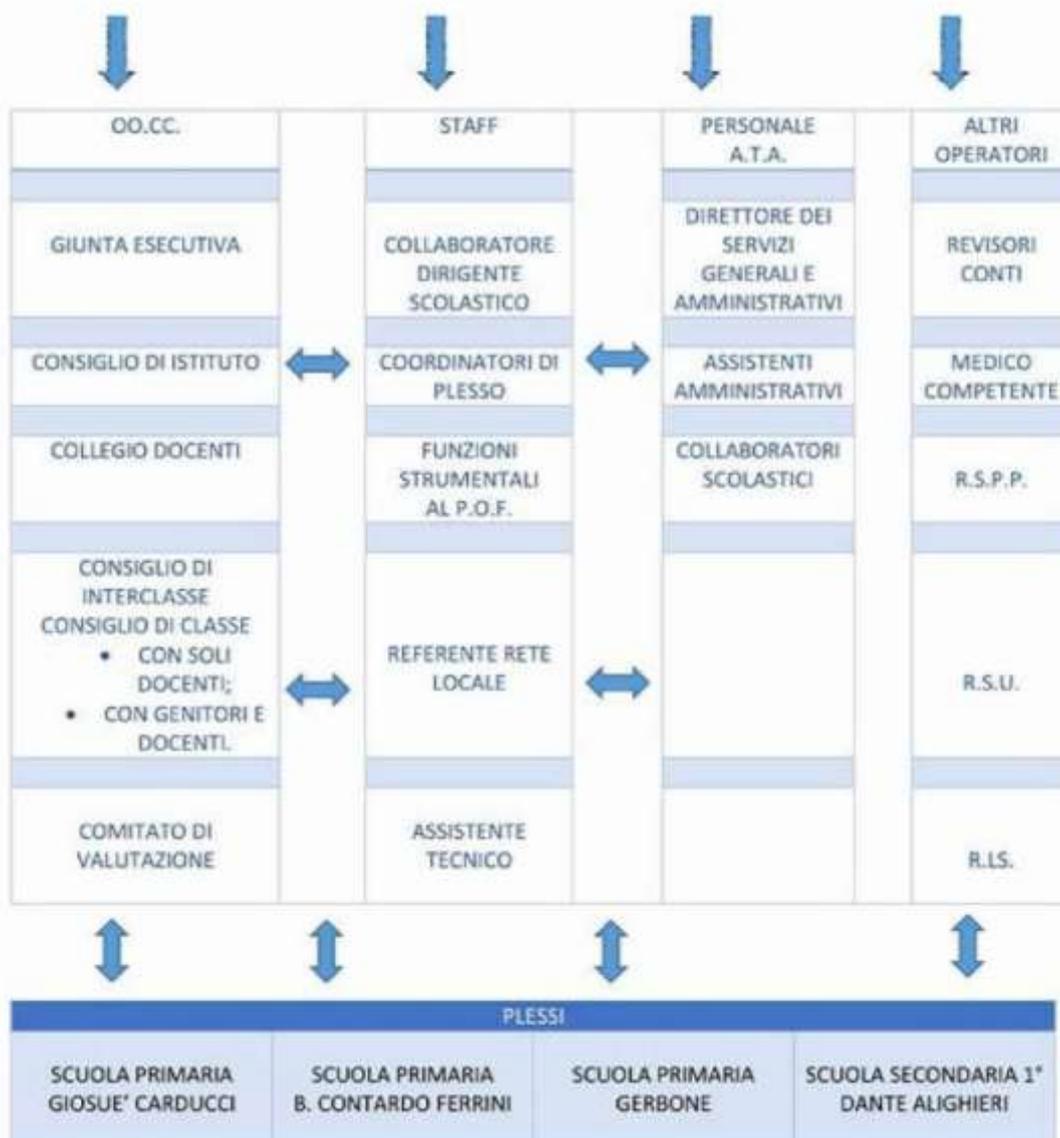
B

Ambito
innovativo e di
ricerca

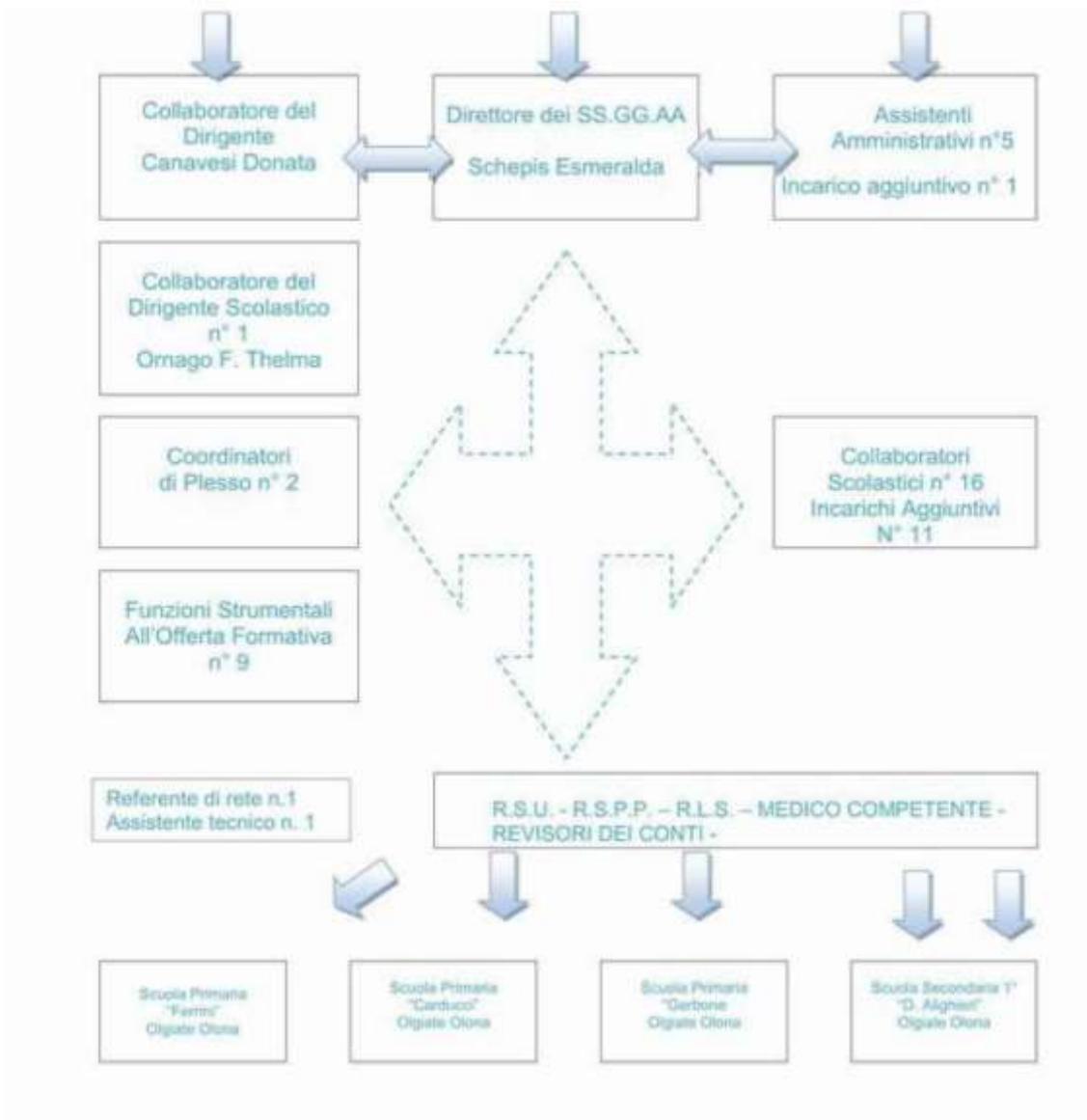
C

Ambito
organizzativo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dr. Anselmo Pietro Bosello



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dr. Anselmo Pietro Bosello



La sede ufficiale dell'Istituto comprensivo è il plesso "Ferrini" dove si trovano gli uffici di Dirigenza e di Segreteria. L'Istituto stesso si articola in quattro plessi di cui uno di Scuola Secondaria di primo grado (Dante Alighieri) e tre di scuola Primaria (G. Carducci, B.C. Ferrini, Gerbone).

RISORSE STRUTTURALI

N° Prog.	Risorsa	Alighieri	Carducci	Ferrini	Gerbone	TOTALE
1	AULE	15	9	13	8	45
2	PALESTRA	1	1	1	1	4
3	REFETTORIO	6	1	3	1	11
4	BIBLIOTECA	1	1	1	1	4
5	AULA SOSTEGNO	0	3	5	3	11
6	AULA MUSICA	0	1	1	0	2
7	AULA TECNICA	0	0	0	0	0
8	AULA INFORMATICA	2	1	2	1	6
9	AULA PITTURA	0	0	2	0	2
10	AULA SCIENZE	1	0	0	0	1
11	AULA MULTIMEDIALE/ POLIFUNZIONALE	1	0	0	1	2
12	GIARDINO	2	3	1	2	8
13	INFERMERIA	1	1	1	1	4
14	AULA COVID	0	0	0	0	0

RISORSE MATERIALI

N° Prog.	Risorsa	Alighieri	Carducci	Ferrini	Gerbone	TOTALE
1	TELEVISORE	1	2	0	0	3
2	STEREO	0	2	1	2	5
3	LAVAGNE LUMINOSE	0	1	0	0	1
4	VIDEOCAMERE	1	1	1	1	4
5	FOTOCAMERE	1	1	1	1	4
6	COMPUTER FISSI	37	14	37	19	108
7	COMPUTER PORTATILI	30	13	12	12	62
8	STAMPANTI	4	3	5	3	18
9	SCANNER	2	3	2	3	8
10	MATERIALE SOSTEGNO	30	50	25	36	141
11	ATTREZZATURA PALESTRA	50	460	356	408	1336
12	LETTORI CD	0	5	1	0	6
13	LETTORI DVD	1	1	0	0	2
14	LEGGII	0	1	16	0	17
15	STRUMENTARIO	33	55	65	57	210
16	REGISTRATORI PORTATILI	0	1	8	6	15
17	DIGITAL BOARD	15	5	10	7	37
17	LAVAGNA MULTIMEDIALE (LIM)	3	5	1	1	10
18	MATERIALE MONTESSORI	0	0	0	26	26
19	VIDEO PROIETTORE	3	1	0	2	6
20	TABLET	2	2	3	3	10

L'istituto, inoltre, in particolari occasioni quali manifestazioni sportive, teatrali, musicali, utilizza, in collaborazione con l'extrascuola, la pista di atletica comunale, la biblioteca comunale, le strutture parrocchiali, il teatrino comunale.

Scuola sicura

Ogni plesso è dotato di un piano di emergenza che contiene le linee guida dalle quali discendono le operazioni da compiere in caso di incendio e/o evacuazione, al fine di tutelare l'incolumità delle persone. Durante l'anno scolastico si effettuano n. 2 prove di evacuazione. Nell'Istituto opera una commissione sicurezza, coordinata dal Dirigente Scolastico, che cura sia la sezione formazione/informazione del personale, sia la sezione relativa al piano di emergenza.

Risorse umane di gestione

Dirigente Scolastico	Anselmo Pietro Bosello
Docenti Collaboratori del Dirigente	Canavesi Donata e Ornago Francesca Thelma
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:	Schepis Esmeralda
Funzioni Strumentali al P.O.F.	art. 33 C.C.N.L. 29/11/2007 e successive modifiche e integrazioni. L'Istituto si avvale delle prestazioni di n. 7 docenti che hanno il compito di coordinare le attività dell'Istituto stesso per garantire un funzionamento efficace: per quest'anno scolastico sono state designate le seguenti:
Area n. 1 Gestione del POF	Canavesi Donata: cura della documentazione didattica ed educativa. Partecipazione commissione RAV e PdM; collaboratore per il PNSD. Referente COVID e referente Bullismo d'Istituto
Area n. 2 Sostegno al lavoro dei docenti	Ornago Francesca: cura della documentazione didattica ed educativa/analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione. Raccolta e archiviazione di materiale digitale prodotto dai docenti nel sito didattico dell'Istituto; Partecipazione commissione RAV e PdM; collaboratore per il PNSD e la creazione di moduli Google.
Area n. 3 Interventi e servizi per gli studenti	Giandua Paola: coordinamento e gestione delle attività di orientamento.
	Silvia Masi: coordinamento delle attività di inclusione per la Scuola Primaria e di accoglienza di alunni stranieri.
	Tremolada Simonetta coordinamento delle attività di inclusione per la Scuola Secondaria di I Grado e coordinamento delle attività legate al benessere e allo star bene a scuola degli alunni.
	Castiglioni Cinzia e Parapini Barbara : coordinamento delle attività sportive.

Scuola primaria

Numero totale classi: 26 (26 tempo pieno)			
Numero totale alunni primaria: 541			
Plesso	Numero alunni	Numero classi	Tempo scuola
Ferrini	163	8	Tempo pieno
Carducci	199	9	Tempo pieno
Gerbone	168	8	Tempo pieno

Scuola secondaria di Primo Grado

Numero totale classi: 15			
Numero totale alunni secondaria: 338			
Plesso	Numero alunni	Numero classi	Tempo scuola
Alighieri	338	8	Tempo prolungato
		4	Tempo base
		3	Mista (metà alunni tempo prolungato, metà alunni tempo base)

Nelle scuole di Olgiate operano complessivamente 124 unità di personale docente e 25 unità di personale non docente.

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

- 61 docenti previsti per il funzionamento della scuola primaria (Organico di Diritto)
- 45 posto comune
- 14 posto sostegno
- 2 posto comune Organico Potenziato – Legge 107/2015 La Buona Scuola
- 74 docenti effettivi (Organico di Fatto) posti vacanti, residui part-time

- 47 posto comune (41TI24, 2TI18, 2TI12, 1TD24, 1TD11)
- 19 posto di sostegno (4TI24, 1TI18, 13TD24, 1TD6)
- 3 posto di religione (1TI24, 1TD24, 1TD4)
- 2 posto comune Organico Potenziato – Legge 107/2015 La Buona Scuola (2TI24)
- 1 posto di Educazione Fisica (1TD24)
- 2 attività alternativa (2TD2)

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA

45 docenti previsti per il funzionamento della scuola secondaria di primo grado (Organico di Diritto)

12	A022 lettere	1COE
7	A028 matematica	
2	AA25 francese	1COE
2	AB25 inglese	1COM
2	A001 educazione artistica	1COE
2	A060 educazione tecnica	1COE
2	A030 educazione musicale	1COE
2	A049 educazione fisica	1COE
12	AD00 sostegno	
1	A022 Organico Potenziato – Legge 107/2015 La Buona Scuola	
1	AD00 Organico Potenziato – Legge 107/2015 La Buona Scuola	

50 docenti effettivi (Organico di Fatto) posti vacanti, residui part-time

12	A022 lettere	(11TI18, 1TD7)
8	A028 matematica	(3TI18, 1TI22, 1TI9, 1TD20, 1TD18)
2	AA25 francese	(1TI18, 1TI12)
3	AB25 inglese	(2TI18, 1TI9)
2	A001 educazione artistica	(1TI18, 1TI12)
2	A060 educazione tecnica	(1TI18, 1TI12)
2	A030 educazione musicale	(1TI18, 1TI12)
2	A049 educazione fisica	(1TI18, 1TI12)
15	AD00 sostegno	(6TI18, 5TD18, 1TD12, 1TD9, 1TD6)
1	A022 Organico Potenziato – Legge 107/2015 La Buona Scuola	(1TI18)
1	AD00 Organico Potenziato – Legge 107/2015 La Buona Scuola	(1TD18)

In tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo operano inoltre 11 educatori gestiti da Cooperative non statali ed individuati dai Comuni di residenza a supporto degli alunni fragili / con disabilità (7 Olgiate, 4 Solbiate)

PERSONALE NON DOCENTE

23 unità previste per il funzionamento dell'Istituto Comprensivo (Organico di Diritto)

1 direttore dei servizi generali ed amministrativi

5 assistenti amministrativi

17 collaboratori scolastici

25 unità effettive (Organico di Fatto)

1 direttore dei servizi generali ed amministrativi (1TI36)

5 assistenti amministrativi (5TI36)

18 collaboratori scolastici (16TI36, 1TI30, 1TI6)

1 assistente tecnico – area informatica ex Organico Covid – Ordinanza Ministeriale 83 del 05/08/2020 gestito da IC Busto Arsizio – De Amicis (1TD7h12m)

Incarichi specifici personale ATA

art. 47 comma 1 lettera B - C.C.N.L. del 29/11/2007

Assistenti amministrativi:

- Coordinamento Area ATA – gestione procedure COVID 19

Collaboratori scolastici:

- Servizi esterni all'istituzione scolastica / piccola manutenzione
- Assistenza handicap + Pronto Soccorso nei plessi

A - AMBITO FORMATIVO

Attività Didattica Curricolare
e di indirizzo

A2
Attività Didattica Trasversale

OBIETTIVI – FINALITÀ

1. Diversificare l'offerta formativa.
2. Valorizzare percorsi formativi individualizzati.
3. Promuovere il miglioramento.
4. Attuare il Piano Annuale per l'Inclusione(PAI).
5. Conoscersi e conoscere.

Realizzazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari

Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito/eccellenze degli alunni.

Realizzazione di percorsi di orientamento

Attuazione Piano Educativo Individualizzato(PEI) e Piano didattico Personalizzato (PdP).

Il curricolo rappresenta il percorso formativo che la scuola predispone per i propri studenti, in relazione ai traguardi dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione. Esso pone al centro dell'apprendimento il sapere, non come semplice acquisizione di contenuti, ma come mezzo per l'osservazione e la maturazione delle competenze.

Il certificato delle competenze, coerentemente al percorso svolto, ne attesta l'acquisizione.

Il Curricolo delle Scuole dell'Istituto Comprensivo "Beato Contardo Ferrini" trova fondamento nelle competenze chiave di cittadinanza.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Per sviluppare tali competenze, i docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici di ogni disciplina si intrecciano e si confrontano tra loro in assi culturali.

All'interno di ogni asse culturale convergono tutte le discipline che, nella loro specificità, contribuiscono allo sviluppo armonico e completo degli alunni e delle alunne, in particolare per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Programmazioni Plessi di scuola Primaria (ex elementare)

Programmazione classi Prime;

Programmazione classi Seconde;

Programmazione classi Terze;

Programmazione classi Quarte;

Programmazione classi Quinte;

Programmazione di Inglese (tutte le classi);

Programmazione Religione (tutte le classi);

Programmazione Educazione Civica (Tutte le classi)

Programmazione plesso di Scuola Secondaria di Primo grado (ex media)

Programmazione classi prime;

Programmazione classi seconde;

Programmazione classi terze;

Programmazione Educazione Civica (Tutte le classi).

A1 - ATTIVITÀ CURRICOLARE E DI INDIRIZZO

Percorsi disciplinari e interdisciplinari/metodi innovativi

- Attività educative e didattiche e percorsi di materia e interdisciplinare e trasversale in linea con gli indirizzi ministeriali.
- Prevenzione del disagio interventi DSA.
- Alfabetizzazione alunni stranieri.
- Metodo di studio.
- Inclusione.
- Interventi di recupero /potenziamento.
- Lezione frontale interattiva.
- Attività a gruppi. Cooperative learning.
- Problem solving.
- Tutoraggio (insegnamento reciproco fra compagni).
- Simulazioni.
- Giochi di ruolo
- Attività laboratoriali
- Classi virtuali

Percorsi educativo didattici e attività

- Potenziamento linguistico e scientifico.
- Madrelingua e Ket .
- Viaggio d'istruzione all'estero (classi seconde Secondaria).
- Settimana bianca (classi quinte primaria)
- Potenziamento delle discipline motorie.
- Teatro/ Attività espressiva
- Coro e orchestra
- Linguaggi multimediali
- Linguaggi grafici
- Recupero e potenziamento
- Scrittura creativa
- Lettura animata
- Life skills

Percorsi complementari

- Pre/postscuola.
- Attività integrative.

Percorsi di continuità e orientamento

- Percorsi di continuità e orientamento in linea con gli indirizzi ministeriali.
- Attività specifiche di continuità e orientamento in entrata e in uscita tra gli ordini di Scuola.
- Applicazione test attitudinali.
- Consulenze di esperti in ambito orientativo.
- Adesione a progetti orientativi del territorio.

A2 - ATTIVITÀ DIDATTICA TRASVERSALE

Alcuni Progetti saranno realizzati in base alla disponibilità delle risorse umane ed economiche dell'istituto.

AREA

FINALITÀ

INCLUSIVITA'
(Prevenzione del disagio)

- Promuovere il benessere scolastico
- Affrontare le problematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.
- Integrare gli alunni stranieri
- Promuovere le capacità relazionali e l'area motivazionale.

SCUOLA
PRIMARIA

- Laboratori emozionali.
- Sportello psicologico
- Monitoraggio situazioni a rischio DSA

SCUOLA
SECONDARIA

- Sportello ascolto psicologico a scuola e prevenzione bullismo
- Life skills

**EDUCAZIONE ALLA
SALUTE**

Stimolare riflessione degli aspetti emotivi e dei percorsi di scelta consapevole

**SCUOLA
PRIMARIA**

- Affettività.
- Emozionale.
- Alimentazione

**SCUOLA
SECONDARIA**

- Alimentazione e prevenzione.
- Progetto Dante Green
- Educazione all'affettività/sexualità.
- Scuola libera dal fumo/ dipendenze

EDUCAZIONE CIVICA

Insegnare processi di democrazia partecipata e favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica, in particolar modo nei nuclei tematici di Costituzione, ambiente (Green School) e cittadinanza digitale. Migliorare le relazioni e rendere possibile la gestione di situazioni conflittuali.

**SCUOLA
PRIMARIA**

- Per le vie di Olgiate – ed. stradale
- Progetto intercultura/ Attività solidale.
- Educazione Pro sociale
- Educazione alla legalità
- Cuccioli ecologici
- Millepedibus

A2 - ATTIVITÀ DIDATTICA TRASVERSALE

ESPRESSIVITA' CORPOREA

Essere consapevoli della propria corporeità come mezzo di comunicazione.

Sviluppare la fantasia e creatività.

Sviluppare le competenze specifiche.

SCUOLA PRIMARIA

- Laboratori espressivi.
- Giocatletica
- Minivolley e minibasket
- Dal suono alla musica
- Arti marziali
- Settimana Bianca

SCUOLA SECONDARIA

- Teatro Shoah
- Vela (classi seconde)
- Giochi sportivi studenteschi.
- Sci nautico classi terze.
- Rafting classi Prime
- Orienteering.
- Tiro con l'arco
- Progetto S. Siro/Ragazzi 2000

A2 - ATTIVITÀ DIDATTICA TRASVERSALE

Scientifico, Tecnologico,
Informatica

SCUOLA
PRIMARIA

Promozione e diffusione della cultura della tecnologica e
scientifica Potenziamento di capacità logiche e comunicative

- Nuove tecnologie
- Educazione ambientale
- Cuccioli Ecologici

SCUOLA
SECONDARIA

Nuove tecnologie;

- Laboratorio informatico
- Laboratorio scientifico
- Dante Green

A2 - ATTIVITÀ DIDATTICA TRASVERSALE

LINGUISTICA

Approfondimento linguistico/ comunicativo
Potenziamento della lettura
Potenziamento abilità orali e scritte

SCUOLA
PRIMARIA

- Progetto lettura (tutte le classi).

SCUOLA
SECONDARIA

- Progetto Biblioteca
- Certificazione KET
- Stage linguistico per le classi seconde
- Conversazione con docenti madrelingua
- Laboratori espressivi/lettura animata

CONTINUITA'
ACCOGLIENZA

Avviare percorsi ed iniziative per integrare gli alunni nei vari ordini di scuola successivi

SCUOLA
PRIMARIA

- Accoglienza classi prime
- Accompagnamento in passaggio d'ordine di alunno diversamente abile
- Raccordo Infanzia/Primaria
- Confronto integrazione curricula Infanzia/Primaria/Secondaria
- Propaganda/Open Day: riunione di presentazione e visita alle scuole
- Feste di fine anno

SCUOLA
SECONDARIA

- Open Day accoglienza
- Accoglienza integrata Primaria - Secondaria
- Scuola Aperta (festa di fine anno)
- Raccordi con scuole superiori

AMBIENTE

Sviluppare la conoscenza e il rispetto dell'ambiente

SCUOLA
PRIMARIA

- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Cuccioli ecologici

SCUOLA
SECONDARIA

- Educazione ambientale (Dante Green).
- Educazione alla legalità

ORIENTAMENTO

Comunicazione ed informazione offerta formativa; Progettazione, realizzazione e monitoraggio di percorsi di orientamento in uscita

- Sportello orientamento.
- Iniziative in collaborazione con il Comune.
- Iniziative in collaborazione con enti sul territorio

SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO

Promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato.

SCUOLA
PRIMARIA
SECONDARIA

- Punto scuola volontariato

B - AMBITO INNOVATIVO E DI RICERCA

B1
Formazione del personale

B2
Progettazione didattico organizzativo

B3
Progetto autovalutazione

Migliorare le competenze del personale per avere un'offerta formativa adeguata alle esigenze. Valorizzare le risorse umane e professionali

OBIETTIVI E FINALITA'

Sperimentare nuove attività per migliorare l'apprendimento, la valutazione e la comunicazione

Impostare l'organizzazione per processi

STRATEGIE

- Organizzazione corsi di formazione interni ed esterni innovativi.
- Costituzione reti di scuole.
- Assegnazione di ruoli specifici.

- Analisi dei bisogni.
- Avvio di procedure organizzative.
- Verifica dei risultati per una riprogettazione.

- Partecipazione agli incontri di formazione/progetti di valutazione.
- Analisi dei questionari di soddisfazione per individuare aree di miglioramento.

B1 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Risultati attesi: attività di formazione del Collegio

- 1) I bisogni formativi del Collegio, in relazione al P.T.O.F, sono riconducibili ad azioni volte al potenziamento delle competenze digitali, disciplinari e psicopedagogiche tra loro correlate ed interagenti.
- 2) L'orizzonte progettuale si delinea nell'ampliamento/innalzamento dei livelli di scolarità e del tasso di successo scolastico.
- 3) Si promuoveranno collaborazioni con i soggetti che operano nel campo della formazione, accreditati e qualificati, ma anche forme di autoaggiornamento.
- 4) Il piano di aggiornamento/formazione verrà predisposto con il coordinamento della docente di scuola primaria Ornago Francesca preposto a tale scopo.
- 5) Gli ambiti di riferimento saranno di anno in anno scelti in base alle necessità del collegio dei docenti.
- 6) Particolare attenzione, per il prossimo triennio, verrà data alla formazione in ambito digitale.

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA
Consolidamento competenze professionali	Docenti neo assunti	Attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione.
Consolidamento competenze digitali, disciplinari, psicopedagogiche	Docenti	Sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologico-didattica e psicopedagogica.
Consolidamento dei processi di inclusione scolastica	Docenti	Sviluppo processi di inclusione e integrazione.
Sicurezza, prevenzione primo soccorso	Docenti e non docenti	Approfondimento della cultura della sicurezza.
Segreteria digitale	Amministrativo	Sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica.
Gestione del personale scolastico	Amministrativo	Razionalizzazione e lavorazione della progressione economica del personale scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA

PRINCIPI - EX ART.1 - LEGGE 92/2019

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

EX ART. 3 - LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'art. 5;

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

ITALIANO 10 ORE	ITALIANO 10 ORE
STORIA/GEOGRAFIA 6 ORE	STORIA/GEOGRAFIA 6 ORE
SCIENZE 10 ORE	SCIENZE 8 ORE
INFORMATICA 4 ORE	LIFE SKILLS 7 ORE
MENSA 3 ORE	INCONTRI TEMATICI 2 ORE

Lo studio dell'educazione civica verterà sugli assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, l'educazione ambientale, la legalità, la valorizzazione/tutela e conservazione del patrimonio culturale, dei beni pubblici comuni e protezione civile. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF saranno integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



L'istituto, da anni persegue l'autovalutazione, quale buona prassi di miglioramento, attraverso questionari rivolti all'utenza per la rilevazione dell'interesse incontrato nelle attività proposte e del servizio scolastico offerto.

La commissione incaricata raccoglie i dati e, in base ai risultati, elabora una relazione per gli organi collegiali e indica eventuali modifiche da apportare al piano dell'offerta formativa.

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha elaborato il RAV.

Negli anni scolastici 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021 - 2022/2023 si è provveduto agli aggiornamenti dello stesso.

OBIETTIVI E FINALITA'

Avviare i processi di valutazione e autovalutazione al fine di valorizzare le risorse.
Utilizzare le risorse in modo ottimale.
Favorire i rapporti scuola – famiglia.



Soddisfare i bisogni e requisiti del territorio.
Conoscere l'utenza e il territorio
Individuare i criteri di scelta dei fornitori.
Avviare processi di confronto con altre realtà scolastiche.



STRATEGIE

- Flessibilità orario/calendario.
- Individuazione di procedure semplici ed efficaci.
- Creazione di una modulistica funzionale.
- Somministrazione di questionari di soddisfazione.
- Individuazione di regole/diritti e doveri da rispettare.

- Monitoraggio delle aspettative dell'utenza.
- Monitoraggio delle esigenze del territorio.
- Analisi dati informativi pervenuti dal territorio.
- Organizzazione di attività di comunicazione/conoscitiva dell'offerta

L'Istituto Comprensivo "Ferrini" ha origine nell'anno scolastico 2000/2001 in attuazione del piano di dimensionamento della rete scolastica DPR 18/06/1998 n°233 e approvato dalla Regione Lombardia con decreto della giunta regionale del 14/02/2000. Ha ridefinito la propria identità culturale e progettuale sulla base delle caratteristiche dell'utenza, delle sue aspettative, del contesto territoriale e del modificato assetto interno.

Flessibilità

Orario:

- Settimana corta
- Spazio orari di 50 minuti(Secondaria)
 - Organizzativa:
 - Giornate di rientro
 - 2° pomeriggio tempo base secondaria 1°
 - Attività di compresenza
 - Attività didattiche specifiche
 - Iscrizioni
 - Viaggi di istruzione
 - Comunicazione
 - Somministrazione dei farmaci a scuola
 - Frequenza scolastica alunno con particolari forme di esonero dall'attività didattica
 - Inclusione alunni BES: diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento, con svantaggio socio-economico - linguistico – culturale
 - Istruzione domiciliare / ospedaliera

Regolamenti per

- Rispetto degli orari
- Utilizzo degli strumenti di lavoro (diari, ecc)
- Modalità di accesso e utilizzo degli spazi/strutture
- Modalità di colloqui scuola famiglia
- Modalità di accesso ai servizi di Segreteria
- Norme di sicurezza
- Peso zaini
- Commissione mensa

Modulistica

Moduli settore didattico

- Verbalizzazione
- Descrizione progetti/attività
- programmazioni di C.d.C. individuali dei docenti e di materia

- Modulistica FS
- Somministrazione farmaci e frequenza scolastica alunni con particolari forme di esonero dall'attività scolastica

Moduli settore amministrativo:

- bilancio dei progetti metà/fine anno
- segnalazione iscrizione Scuola Secondaria
- gestione personale (permessi, ferie, aspettative, etc)
- visite e viaggi di istruzione

Questionari di
soddisfazione

Questionari di soddisfazione sono relativi alle seguenti aree:

- amministrazione rivolti a:
 - genitori, personale
- spazi rivolti a:
 - alunni, genitori, personale
- comunicazione rivolti a:
 - alunni, genitori, personale
- didattica rivolti a:
 - alunni, genitori, personale

Rapporti scuola/famiglia

- Dirigente: riceve su appuntamento
- Segreteria: in sede dell'Istituto:
- Ricevimento utenza:
 - lunedì e venerdì: 11.00 - 14.00
 - mercoledì: 8.00 - 11.00
- Nel periodo di sospensione dell'attività didattica
 - lunedì, mercoledì, venerdì: 8.00 - 11.00

Rapporti scuola/famiglia

Docenti scuola primaria:

- Colloqui, previo appuntamento da richiedere attraverso il diario.
- Colloqui bimestrali calendarizzati
- Colloqui quadrimestrali dopo l'invio per posta elettronica delle schede di valutazione.

Docenti scuola secondaria 1°:

- Colloqui settimanali su appuntamento da richiedere attraverso il registro elettronico.
- Colloqui quadrimestrali dopo l'invio per posta elettronica delle schede di valutazione

ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA

ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA

ORARIO PRIMARIA FERRINI – TUTTE LE CLASSI TEMPO PIENO					
	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
MATTINO tutte le classi ^e	8.15/16.15	8.15/16.15	8.15/16.15	8.15/16.15	8.15/16.15
MENSA	OBBLIGATORIA 12.15/14.15	OBBLIGATORIA 12.15/14.15	OBBLIGATORIA 12.15/14.15	OBBLIGATORIA 12.15/14.15	OBBLIGATORIA 12.15/14.15

ORARIO PRIMARIA GERBONE – TUTTE LE CLASSI TEMPO PIENO					
	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1^aA/2^aA/2B 3A/4A/4B/ 5A/5B	8.20/16.20	8.20/16.20	8.20/16.20	8.20/16.20	8.20/16.20
MENSA	OBBLIGATORIA 12.20/14.20	OBBLIGATORIA 12.20/14.20	OBBLIGATORIA 12.20/14.20	OBBLIGATORIA 12.20/14.20	OBBLIGATORIA 12.20/14.20

ORARIO PRIMARIA CARDUCCI – TUTTE LE CLASSI TEMPO PIENO					
	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1^aA/1^aB 4^aA/4^aB/5^aB	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30
MENSA	OBBLIGATORIA 12.30/14.30	OBBLIGATORIA 12.30/14.30	OBBLIGATORIA 12.30/14.30	OBBLIGATORIA 12.30/14.30	OBBLIGATORIA 12.30/14.30

ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA 1°

1B/ 2B / 3B/1E 1A/2A /3E(metà classe)	offerta base	30 h (36 unità orarie) + mensa non obbligatoria
1 CD 2 CD 3 ACD 2A/3E (metà classe)	offerta arricchita linguistico logico - espressiva	36 h (40 unità orarie) + mensa obbligatoria

TEMPO BASE (TB) - TEMPO PROLUNGATO (TP)

Orario Antimeridiano		Orario Pomeridiano		Classi
Dalle	alle	Dalle	alle	
08,00	13:10	14:10	16:30	CLASSI 1C/D 2C/D 3A/C/D 2A/3A metà classe (due rientri) (mensa obbligatoria)
08,00	13,10	14,00	15,40 (lunedì) 15,40 (mercoledì)	1B - 1E -1A 2A 2B - 3B - 3E (un rientro) (mensa non obbligatoria)

PROSPETTO DELLE MATERIE

Scuola primaria: 24 ore

MATERIA	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a 4 ^a 5 ^a
RELIGIONE	2	2	2
ITALIANO	7	6	6
MATEMATICA	6	6	5
SCIENZE	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIE	1	1	1
INGLESE	1	2	3
LABORATORI	0	0	0

Scuola primaria: 27 ore

MATERIA	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a 4 ^a 5 ^a
RELIGIONE	2	2	2
ITALIANO	8	8	7
MATEMATICA	7	6	6
SCIENZE	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIE	1	1	1
INGLESE	1	2	3
LABORATORI	0	0	0

Scuola primaria: 30 ore

MATERIA	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSI 4 ^a 5 ^a
RELIGIONE	2	2	2	2
ITALIANO	8	8	7	7
MATEMATICA	8	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIE	1	1	1	2
INGLESE	1	2	3	3
LABORATORI	2	2	2	1

O r a r i o S c o l a s t i c o 2 0 2 2 / 2 0 2 3 - S c u o l a s e c o n d a r i a 1. ^o	CLASSE	sezioni	italiano	storia e geografia	scienze matematiche	inglese	francese	tecnologia	arte	musica	scienze motorie	religione	TOTALE	Italiano/informatica	Italiano/scienze ¹	teatro ²	Matematica/Matematica _{Ca}	Italiano - KET - Potenziamento	Letture animata	
	prima	TPA	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35	1	1§		1		1
	prima	TBA	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35							
	prima	B	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35							
	prima	C	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35	1	1§		1			1
	prima	D	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35	1	1§		1			1
	seconda	TPA	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35	1	1§	1**	1		
	seconda	TBA	7,5	4,33	7	3,5	2	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35						
	seconda	B	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35						
	seconda	C	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35	1	1§	1**	1		
	seconda	D	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35							
	terza	A	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35	1		1*	1	1	
	terza	B	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35						
	terza	C	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35	1		1*	1	1	
	terza	D	7,5	4,33	7	3,5	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	1	35	1		1*	1	1	
		ORARIO BASE (CURRICOLARE)												ATTIVITA' OPZIONALI AGGIUNTIVE						

¹§ CLASSI PRIME E SECONDE: Laboratorio italiano/scienze : un quadrimestre solo italiano: un quadrimestre solo scienze

²1* CLASSI TERZE: 1° quadrimestre finalizzato alla Shoah; 2° quadrimestre approfondimenti per esami.

1** CLASSI SECONDE: lettura animata/scrittura creativa



SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il servizio appaltato dall'Ufficio scolastico Comunale ad una ditta privata. Il costo di tale servizio é stabilito dal Comune in base alla fascia del reddito familiare.

SERVIZIO DI PRESCUOLA/POSTSCUOLA

Il servizio di prescuola /prolungamento scuola primaria (Carducci e Gerbone solo prescuola organizzati dall'Ufficio scolastico Comunale. Gli orari, i costi e le modalità sono stabiliti dal Comune

Poiché il PTOF è un documento rivedibile, è indispensabile un riesame a intervalli prestabiliti alla luce della valutazione di tutto il progetto scolastico. I risultati delle attività di verifica e di valutazione verranno utilizzati per valorizzare i punti di forza e per attuare interventi di progettazione di miglioramento in relazione ai punti deboli.

Valutazione di sistema

Valutazione didattica

FINALITA'

- consentire il controllo periodico di risultati.
- Fornire una guida per miglioramento e cambiamento.
- Valorizzare attività/risorse/strutture.

ATTRAVERSO

- Incontri dei: C.d. C/materia.
- Riunioni del: *FS I- CD* – C.d.I.
- Questionari di soddisfazione.

- Schede di valutazione.
- Colloqui.
- Certificazione delle competenze.

FUNZIONI COINVOLTE

- Utenza
- Collegio Docenti
- Dirigente Scolastico
- Collaboratori DS

- Consiglio di Istituto
- Funzioni Strumentali
- Coordinatori di plesso



La valutazione di sistema implica una riflessione sul funzionamento della struttura scolastica. Nel nostro Istituto vengono messi in atto processi di analisi dei servizi offerti allo scopo di migliorare l'organizzazione della scuola. I sondaggi riguardano diversi aspetti attraverso dell'Istituzione Scolastica e vengono effettuati attraverso i questionari di soddisfazione.

RAPPORTO NAZIONALE DI AUTOVALUTAZIONE

Il 27 novembre 2014 è stato presentato al MIUR uno strumento di lavoro comune che tutte le scuole italiane potranno utilizzare per riflettere su se stesse e darsi degli obiettivi di miglioramento. E' il format che servirà agli istituti scolastici per produrre il loro primo Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il format è un documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa. Il nostro Istituto comprensivo ha elaborato il suo rapporto di autovalutazione in formato digitale sulla piattaforma predisposta dal MIUR analizzando il contesto in cui opera (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse professionali), gli esiti degli studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza (gli esiti nei cicli scolastici successivi), i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (progettazione della didattica, predisposizione degli ambienti di apprendimento, integrazione con il territorio).

ESTRATTO DAL RAV 2022:

Le priorità scelte rispondono alle esigenze dell'Istituto. Dall'analisi del RAV risulta carente l'attenzione alle competenze digitali di alunni e personale scolastico. I risultati INVALSI mostrano risultati positivi, migliorabili nelle fasce evidenziate nei traguardi.

PRIORITA'

Sono state individuate 3 priorità di seguito riportate:

1 - Aumentare le competenze base degli alunni attualmente ai livelli iniziali.

TRAGUARDO:

Ridurre del 25% ogni anno il numero degli alunni nelle prime due fasce.

- 1a Implementare la personalizzazione del curriculum.
- 1b Migliorare ed utilizzare in modo sistematico i laboratori/aule multifunzionali.
- 1c Utilizzare diverse metodologie didattiche per stimolare i diversi tipi di apprendimento.

2- Migliorare le competenze digitali del personale scolastico.

TRAGUARDO:

Ogni anno almeno l'80% del personale scolastico (docenti e amministrativi) fruirà di 10 ore di formazione specifica sul digitale.

- 2a Valorizzare le competenze digitali all'interno del curriculum.
- 2b Migliorare ed utilizzare in modo sistematico i laboratori/aule multifunzionali.
- 2c Attivare corsi di formazione per il personale scolastico.

3 - Migliorare le competenze digitali degli alunni.

TRAGUARDO:

Aumentare l'utilizzo delle aule digitalizzate del 25% rispetto all'anno precedente.

- 3a Valorizzare le competenze digitali all'interno del curriculum.
- 3b Migliorare ed utilizzare in modo sistematico i laboratori/aule multifunzionali.

La valutazione è una componente fondamentale dell'azione didattica. Può essere espressa attraverso le seguenti tipologie:

- Diagnostica (accertamento della preparazione in relazione alla programmazione di nuove attività)
- Sommativa (alla fine delle unità di lavoro)
- Formativa (in itinere)
- Autentica (nell'ambito di compiti di competenza)

La valutazione degli alunni, iscritta nel processo di profonda innovazione culturale, educativa, organizzativa della scuola, si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza. Nel sistema di valutazione si individuano quattro processi: accertamento, verifica, valutazione, meta-valutazione.

L'evoluzione di tali processi, pur analizzabili singolarmente o ciascuno in rapporto a tutti gli altri, può essere vista in modo sequenziale, in una progressione di fasi temporali dove dapprima si misurano i risultati (accertamento), poi si confrontano tali risultati con gli obiettivi prefissati (verifica), nella terza fase si valuta la qualità dei processi di apprendimento/insegnamento (valutazione) ed infine si sottopongono a controllo le strategie, le tecniche e gli strumenti utilizzati in tutte le fasi precedenti (meta-valutazione).

In particolare:

L'accertamento: consiste nell'effettuare un'analisi ponderata di singole e specifiche prestazioni, proprietà e condizioni (purché osservabili e misurabili) mediante prove di conoscenza o di abilità, esercitazioni, prove oggettive, questionari test — vero/falso, scelta multipla, integrazione/completamento, corrispondenza/confronto, a risposta chiusa/aperta.

La verifica: verificare significa rendere vera un'ipotesi. Nella verifica si prendono in considerazione le condizioni di partenza che danno la possibilità di disegnare e di applicare percorsi di intervento differenziati. I risultati andranno quindi comparati sia con le condizioni di partenza che con le

procedure di intervento avviate: in questa fase si potrà osservare sistematicamente l'evolversi del processo formativo nella dinamica differenziale tra un allievo e l'altro: si prenderanno in considerazione i profili individuali (ritmi, stili, reazioni al cambiamento) per differenziare padronanze, competenze e abilità e il profilo del gruppo-classe per riorganizzare e implementare il progetto formativo nel suo insieme.

La valutazione: è un processo di interpretazione (cioè di sintesi nella complessità) che dà senso a ciò che si osserva e riconduce a sintesi le qualità, i valori, le esperienze, gli atteggiamenti, le motivazioni, i bisogni che determinano l'apprendimento e l'insegnamento.

La meta-valutazione: è un processo auto/riflessivo mediante il quale si sottopongono a valutazione gli atti, le procedure, gli strumenti utilizzati nelle altre fasi valutative.

Funzioni della valutazione.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Che cosa si valuta.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti a livello nazionale e già utilizzati sperimentalmente.

Le fasi della valutazione.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione degli alunni sarà effettuata ripartendo l'anno scolastico in due quadrimestri.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici.

- a) In linea con le indicazioni sulla valutazione le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web.
- b) L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.
- c) Verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti
- d) Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio.
- e) Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di

partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.

- f) La valutazione della religione cattolica è espressa senza voto numerico, ovvero con giudizio (non sufficiente/sufficiente/discreto/buono/distinto/ottimo), da docente specialista o specializzato. Il personale docente esterno e gli esperti, qualora presenti, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.
- g) Valutazione studenti con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali). Normativa di riferimento: Legge 170, 8 ottobre 2010; D.M.12 luglio 2011 con allegate Linee Guida. Con il termine DSA si indicano alcuni disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia; con il termine BES si indicano alcuni deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione, dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite e lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. In presenza di queste difficoltà, debitamente diagnosticate da uno specialista, il Consiglio di Classe ha il compito di definire il PDP, piano didattico personalizzato, nel quale vengono individuate le necessarie misure dispensative nonché gli strumenti compensativi, ritenuti indispensabili alla personalizzazione della didattica e al successo formativo degli alunni.

La scuola ha quindi il compito di:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA, BES;
- Favorire il loro successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle loro potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità di questi alunni.

Al fine di garantire adeguate forme di verifica e di valutazione ed evitare che gli alunni citati siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, i docenti di Classe devono adottare le seguenti misure:

- separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva);
- usare una valutazione formativa per rinforzare l'autostima;

- evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti;
- far capire che gli errori sono migliorabili.

In sede di scrutinio finale i Consigli di Classe valuteranno con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA, verificando che siano stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di compenso e dispensa, e considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi al disturbo di apprendimento. Per gli alunni stranieri Normativa di riferimento: Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D. Lgs. 286/1998), Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR con la C.M. n. 24 del 1/3/2006. L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica. Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- A. "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana";
- B. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, avere una visione ed un uso più flessibile della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno. Per gli alunni con certificazione di Handicap Normativa di riferimento: Legge 104/1992. Una buona valutazione poggia su un buon Piano Educativo Individualizzato, e deve essere visto come un'azione pluridimensionale: contesto, risorse, gruppo, scelte metodologiche e didattiche, ma soprattutto dovrebbe essere espressione di uno sguardo condiviso.

La valutazione degli alunni con handicap è chiamata ad essere occasione di accrescimento, consapevolezza, identità ed efficacia, e tale deve rimanere sia che venga espressa in decimi che in giudizio.

L'Ordinanza N. 172 04/12/2020 prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato a giugno.

Il giudizio descrittivo, previsto per ciascuna disciplina, - educazione civica - compresa sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteria di valutazione

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti/giudizi/livelli.

VOTO	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DECIMALE: SCUOLA SECONDARIA 1°
4	<ul style="list-style-type: none">● lacune nelle strumentalità di base;● conoscenza frammentaria dei contenuti;● grave difficoltà a procedere autonomamente;● partecipazione in modo incostante;● impegno scarso;● metodo di lavoro ripetitivo.
5	<ul style="list-style-type: none">● padronanza parziale delle strumentalità di base;● conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti;● difficoltà a procedere autonomamente● partecipazione in modo parziale;● impegno discontinuo;● metodo di lavoro disorganico.
6	<ul style="list-style-type: none">● sufficiente padronanza delle strumentalità di base;● conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti;● parziale autonomia operativa;● partecipazione superficiale;● impegno sufficiente;● metodo di lavoro poco organizzato.
7	<ul style="list-style-type: none">● discreta padronanza delle strumentalità di base;● conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti;● capacità di procedere sempre più autonomamente.● partecipazione adeguata;● impegno soddisfacente.● metodo di lavoro abbastanza organizzato.
8	<ul style="list-style-type: none">● buona padronanza delle strumentalità di base;● conoscenza completa dei contenuti e buone capacità di comprensione e organizzazione;● autonomia e sicurezza nel procedere;● partecipazione attiva;● impegno notevole;● metodo di lavoro organizzato.
9	<ul style="list-style-type: none">● piena padronanza delle strumentalità di base;● conoscenza ampia e approfondita dei contenuti;● capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale;● autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove;● partecipazione costruttiva/propositiva;● impegno notevole;● metodo di lavoro efficace.

10	<ul style="list-style-type: none"> ● eccellente padronanza delle strumentalità di base; ● conoscenza ampia, approfondita ed organica dei contenuti; ● capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e creativi; ● autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse; ● partecipazione con spirito di iniziativa; ● impegno approfondito; ● metodo di lavoro autonomo e sicuro.
<p>Nella valutazione quadrimestrale si terrà conto dei livelli di partenza dell'alunno, delle sue capacità, dei processi attuati per l'apprendimento.</p>	

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona.

Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi**, si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- Situazione culturale di partenza di ogni singolo alunno;
- Progressi realizzati dall'alunno nel processo di formazione/apprendimento in rapporto ai livelli d'ingresso;
- assidua presenza alle lezioni;
- acquisizione di un metodo di studio;
- impegno profuso nelle attività didattiche;
- puntualità nell'adempimento delle consegne;
- partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- capacità di usare conoscenze, competenze ed abilità;
- presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

L'informazione circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni sarà tempestiva nei diversi momenti del percorso scolastico e attuata attraverso:

1. l'uso del diario/registro elettronico
2. la presentazione della singola situazione didattico/educativa (classi prime scuola secondaria — Progetto accoglienza nel mese di novembre e durante i colloqui bimestrali nella scuola primaria);
3. le udienze settimanali del mattino ove sarà possibile consultare le verifiche (solo secondaria di primo grado);
4. le comunicazioni riportate sul registro rivolte alle famiglie rispetto ai casi di:
5. comportamento
6. non svolgimento /recupero di un lavoro
7. mancanza di materiale;
8. la valutazione quadrimestrale. L'eventuale ammissione con voto di consiglio, nel caso di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, viene illustrata e motivata con specifica nota, inserita nel documento di valutazione o annotata sul documento medesimo;
9. la definizione della scelta per le classi superiori: come sintesi di un percorso didattico/educativo (secondaria di primo grado).

A seguito delle disposizioni legislative la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sarà effettuata con voti numerici espressi in decimi.

L'alunno è ammesso alla classe successiva, in sede di scrutinio finale e in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimenti in una o più discipline. L'alunno della scuola secondaria 1° deve avere frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario .

La valutazione quadrimestrale sarà illustrata con giudizio analitico sui progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.

I criteri di riferimento sono:

1. responsabilità e autonomia;
2. attenzione e partecipazione;
3. relazione;
4. rispetto delle regole;
5. collaborazione;
6. metodo di studio.

La progressione degli apprendimenti conseguiti sarà espressa in 6 livelli:

- ottima
- buona
- discreta
- sufficiente
- scarsa
- inadeguata

In particolare per la valutazione del comportamento si farà riferimento ai criteri allegati in base ad una duplice modalità:

- osservazioni sistematiche di ogni docente;
- analisi del percorso per alunno attraverso i richiami e le annotazioni sul registro.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Corretto e costruttivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e costruttivo. ➤ Assenza di note disciplinari. ➤ Puntualità e costanza nel rispettare le consegne. ➤ Atteggiamento rispettoso e collaborativo.
Corretto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento corretto e rispettoso. ➤ Assenza di note disciplinari. ➤ Puntualità e costanza nel rispettare le consegne.
Abbastanza Corretto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento abbastanza corretto e rispettoso. ➤ Assenza di gravi note disciplinari. ➤ Complessivo rispetto delle consegne.
Non sempre Corretto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento non sempre corretto e/o rispettoso. ➤ Presenza di alcune significative note disciplinari. ➤ Scarsa puntualità nel rispettare le consegne.
Poco Corretto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento generalmente poco corretto e/o rispettoso. ➤ Mancanza di rispetto per le consegne. ➤ Presenza di numerose sanzioni disciplinari (solo sec. 1°). ➤ Ammonizione scritta sospensione disciplinare di uno o più giorni (solo sec. 1°).
Scorretto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento frequentemente poco corretto e/o rispettoso. ➤ Mancanza di rispetto per le consegne. ➤ Ammonizione scritta. Sospensione disciplinare di uno o più giorni (solo sec. 1°). ➤ Presenza di numerose e gravi sanzioni disciplinari (solo sec. 1°). ➤ Due o più sospensioni disciplinari per brevi periodi (solo sec. 1°). ➤ Sospensione per 15 giorni (solo sec. 1°).

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimenti conseguiti: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

Strumenti di valutazione.

La verifica degli apprendimenti si serve di prove oggettive, interrogazioni orali, elaborati in classe, osservazioni sistematiche. Questi accertamenti concorrono a determinare il giudizio conclusivo espresso con un voto nel documento di valutazione.

Modalità generali di svolgimento delle prove e delle registrazioni.

Documentazione essenziale.

Nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni nel registro si farà riferimento fondamentalmente ai seguenti criteri:

- annotazioni degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o, secondo le decisioni del docente, a specifici obiettivi di apprendimento;
- complessivamente non meno di tre registrazioni per disciplina, per quadrimestre, ricavate da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo;
- le registrazioni dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre;
- tutte concorrono alla definizione del voto quadrimestrale;
- nel registro sono annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, le quali concorrono alla determinazione del voto quadrimestrale.

L'INVALSI — L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e di formazione prevede la misurazione degli apprendimenti obbligatoriamente nelle classi SECONDE e QUINTE della scuola primaria ed introduce, solo nella classe Va, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua. Per la scuola secondaria 1° le prove (italiano, Matematica, inglese) non saranno più parte integrante dell'esame, ma rappresenteranno un momento distinto, da svolgersi nel mese di aprile; saranno somministrate mediante il computer. La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo, se previsto dalla normativa. I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno, saranno allegati alla certificazione delle competenze.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

La non ammissione si concepisce:

- ↳ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- ↳ come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi e concorrenti di non ammissione alla classe successiva:

1. gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati;
4. mancanza di volontà dimostrata nel recupero delle lacune nonostante gli interventi di recupero e/o sostegno che sono stati adottati e documentati;
5. atteggiamento non collaborativo nei confronti delle opportunità offerte;
6. superamento del limite delle assenze previsto dalla legge (1/4 di assenze rispetto al monte ore annuo obbligatorio), fermo restando le deroghe sotto riportate:
 - a. gravi motivi di salute adeguatamente documentati, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
 - b. terapie e/o cure programmate;
 - c. donazione di sangue;
 - d. partecipazione ad attività sportive e agonistiche da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
7. non svolgimento delle Prove Invalsi (solo sec. 1°);
8. sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'Esame di Stato (solo sec. 1°);

Ai fini della validità dell'anno scolastico 2020/2021, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, il limite massimo di assenze consentito è fissato secondo la seguente tabella:

Scuola	n. ore settimanali	Monte ore annuale	Numero minimo presenze (75%)	Numero massimo assenze (25%)	Pari a giorni di lezione
Secondaria I°	30	990	743	247	41
	36	1188	891	297	41

Ai fini di un percorso scolastico regolare e proficuo è opportuno, per gli alunni della scuola primaria, che le assenze non superino il limite sotto riportato:

Scuola	n. ore settimanali	Monte ore annuale	Numero minimo presenze (75%)	Numero massimo assenze (25%)	Pari a giorni di lezione
Primaria	40	1320	990	330	41

Esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'Istruzione

All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti delle prove scritte (se previste), e il colloquio orale e il voto ammissione.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel voto di ammissione arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,50.

Il voto di ammissione è costituito da:

- **20 %** media valutazione PRIMO anno;
- **20 %** media valutazione SECONDO anno;
- **55 %** media valutazione TERZO anno;
- **05 %** media valutazione comportamento TERZO anno.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'Albo della scuola.

Il Collegio Docenti, annualmente, provvederà alle opportune integrazioni suggerite dalla vita scolastica e dalle istanze culturali e sociali. Con la stessa procedura il presente documento potrà essere modificato e/o integrato nel corso dell'anno scolastico, per far fronte ad eventuali esigenze sopravvenute.

La valutazione degli alunni diversamente abili

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed e' espressa con voto in decimi.
2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.
3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.
4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del 1° ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Verifica e valutazione d'Istituto

Si verificherà e si valuterà la validità della progettazione rispetto agli apprendimenti, all'articolazione del curriculum e alla gestione delle attività didattiche. La prima spetta ai singoli docenti e al consiglio di classe nell'ambito delle loro funzioni, attraverso griglie per la rilevazione dell'andamento dell'attività e delle difficoltà incontrate, da compilare a cura degli insegnanti, in itinere e al termine dell'attività stessa.

La Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 prevede come strumento programmatico la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.). Il P.A.I. va inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". I B.E.S. comprendono tre grandi sotto - categorie:

1. disabilità;
2. disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria (ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività), funzionamento intellettivo limite;
3. svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.
4. Plusdotazione cognitiva.

DESTINATARI: comunità scolastica e comunità educante

FINALITÀ:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni.
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali.
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.
- Adottare forme di verifica e di valutazione.
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori verso le diverse problematiche.

DECISIONI STRATEGICHE:

- Decisione di occuparsi di tutti gli alunni (BES).
- Decisione di accorgersi in tempo delle difficoltà.
- Decisione di accorgersi di tutte le difficoltà.
- Decisione di comprendere tutti i fattori.
- Decisione di rispondere in modo inclusivo.

METODO PERSONALIZZAZIONE comporta:

1. l'attenzione alla pluralità delle dimensioni della persona;
2. l'attenzione agli stili di apprendimento;
3. l'importanza di attivare operazioni personalizzanti come agire autonomamente, scegliere, rendere ragione;

4. la fiducia nella possibilità del minore di crescere;
5. l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte;
6. l'accompagnamento dei passi, delle fatiche.

INTERVENTO

Occorre "riarticolare" le modalità didattiche e le strategie d'insegnamento:

- utilizzare mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- valorizzare linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato);
utilizzare schemi e mappe concettuali;
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- promuovere processi meta cognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi d'apprendimento;
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
promuovere l'apprendimento collaborativo;
- predisporre un piano didattico personalizzato da sottoscrivere con l'alunno e la famiglia (come da modello predisposto e a disposizione per ogni consiglio di classe) ;
- creare alleanze con le famiglie e la comunità;
- intraprendere percorsi di formazione e aggiornamento.

In ogni plesso sono a disposizione dei docenti direzioni e strategie per didattica inclusiva.

Strutturazione Del P.A.I.

Il P.A.I. si compone di due parti:

PARTE I - Focalizzazione su criticità, punti di forza e risorse dell'Istituto.

PARTE II - Individuazione di obiettivi di miglioramento per una didattica inclusiva.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	61
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici:	
➤ DSA (L.170/2010)	50
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro ...	
3. Alunni con bisogni educativi speciali (D.M. 27/12/12; C.M. 06/03/13):	
➤ Difficoltà generiche di apprendimento	51
➤ Svantaggio Linguistico-culturale	15
➤ Svantaggio Socio-economico	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro ...	4
Totali	184
% su popolazione scolastica (n. 868)	21,20%
N° P.E.I. redatti dal Gruppo di Lavoro Operativo	61
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	123
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	184

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti educativi comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto Inclusione		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI

	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
	Altro: Corso formazione 25 ore inclusione per docenti non specializzati				SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Creazione di una anagrafica digitale degli alunni con B.E.S.
- Aggiornamento sistematica della documentazione degli alunni con B.E.S.
- Insediamento dei G.L.O. per approvazione P.E.I.
- Incontri periodici G.L.I.
- Aggiornamento della rappresentanza dei genitori degli alunni con B.E.S. nel G.L.I.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Proporre incontri di formazione sui Bisogni Educativi Speciali.
- Incrementare le occasioni di autoformazione sia attraverso la condivisione delle buone prassi, sia durante gli incontri del gruppo per l'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione.
- Rendere consapevole la famiglia del Piano educativo-didattico personalizzato
- Favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni con B.E.S.
- Condividere la progettazione delle buone prassi per l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Collaborazione tra docenti di sostegno, educatori ed insegnanti di materia nella progettazione di attività didattiche che garantiscano a tutto il gruppo classe una piena realizzazione del diritto allo studio e del rispetto delle peculiarità di ogni singolo alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con l'Ente Locale, con le associazioni e con le cooperative per progettare percorsi e azioni educative rivolte a favorire il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Collaborazione continua con le famiglie nel corso dell'anno, attraverso la condivisione della stesura del PEI / PDP a inizio anno e monitoraggio e verifica delle attività svolte nel corso dell'anno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Il curriculum deve tener conto delle diversità dei singoli alunni ma ancor più dei diversi stili di apprendimento. Cercare sempre di promuovere strategie personali e rispettare i tempi di apprendimento del singolo alunno. Il percorso formativo inclusivo deve rispondere ai bisogni individuali; favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità; aumentare l'autostima e favorire la consapevolezza di sé.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattici-educativi con tematica inclusiva.
Proporre corsi di formazione per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo del personale aggiuntivo per progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
Dedicare attenzione alle fasi di transizione con particolare riguardo al raccordo e alla continuità educativa-didattica nei passaggi da un grado di scuola all'altro. I documenti relativi agli alunni con B.E.S. (Diagnosi, Certificazioni, P.E.I., P.D.P.) sono condivisi con le scuole di provenienza/destinazione in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

Indicazioni generali per la compilazione dei documenti alunni con bisogni educativi speciali

Alunni diversamente abili (Legge n. 104/1992)

- ENTRO 31 OTTOBRE DI OGNI ANNO (Primaria e Secondaria)
 - Convocazione GLO e approvazione PEI (D. Lgs. 66/2017 e D. Lgs. 96/2019);
- ENTRO 28 FEBBRAIO DI OGNI ANNO (Primaria e Secondaria)
 - Convocazione GLO e verifica intermedia;
- FINE PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE (Primaria)
 - Stesura Pagella Integrativa Intermedia (I°Q.) e Finale (II°Q.);
- ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI 8 GIUGNO DI OGNI ANNO (Primaria e Secondaria)
- ENTRO 30 GIUGNO DI OGNI ANNO (Primaria e Secondaria)

- Convocazione GLO e verifica finale;
- Convocazione GLO per redigere il PEI provvisorio SOLO per gli alunni che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

**Alunni con disturbi specifici di apprendimento-DSA (L. n.170/2010)
o con bisogni educativi speciali-BES (D.M. 27/12/2012)**

- ENTRO 30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO (Primaria e Secondaria)
- Compilazione PDP-DSA e PDP-BES

Accoglienza alunni stranieri

In presenza di alunni di altre culture si attivano i seguenti dispositivi, secondo il piano di accoglienza predisposto dall'apposita commissione.

Modalità

Rapporto con i bambini

- a) Valorizzare tutte le culture
- b) Superare le forme di emarginazione
- c) valorizzare le capacità cognitive

Rapporto con le famiglie

- a) Valorizzare i colloqui con i genitori
- b) Coinvolgere la famiglia nella valorizzazione della cultura di provenienza

Rapporto con gli enti

- a) Usufruire di una mediazione nel rapporto tra scuola e famiglia

Momenti

Accoglienza

- a. Preparare condizioni idonee affinché l'alunno straniero trovi un habitat favorevole
- b. Consolidare in itinere l'adeguamento dell'habitat scolastico

Aspetti cognitivi e culturali

- a. Accertare la situazione di partenza (*analisi*)
- b. Operare l'eventuale diversificazione metodologica transitoria o duratura (*consolidamento*)
- c. Valorizzare le differenze culturale che emergono nell'esperienza quotidiana
- d. Elaborare strategie interdisciplinari (curricolari e progettuali relative ai seguenti temi:
- e. I diritti dell'uomo: conoscenza, rispetto, promozione
- f. Il "sé" e l'"altro": identità, diversità, uguaglianza
- g. Educazione allo sviluppo
- h. Educazione alla pace
- i. Educazione alla dimensione europea e mondiale

Verifica

- a. Habitat scolastico (attraverso osservazioni, conversazioni, attività ludiche, ...)
- b. Area cognitiva: - livello di apprendimento (anche attraverso prove differenziate)
- c. Area culturale:
 - accoglienza all' "altro";
 - conoscenza delle diverse culture

La metodologia e le attività saranno programmate ed attuate adeguatamente alle realtà specifiche.

Nei plessi dell'Istituto vengono attuati diversi progetti atti a stimolare nei ragazzi una maggiore sensibilità interculturale ed è stata costituita un'apposita commissione con il compito di proporre attività per migliorare l'integrazione.

Referente è la docente di scuola primaria Silvia Masi.

La C.M. n. 4/2009 – art.3.1 prevede che le ore riservate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria (nella scuola secondaria di primo grado) possano essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana nei confronti degli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze in lingua italiana. In relazione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo la C.M. 48/20012 ribadisce che non devono sostenere l'esame scritto e orale nella seconda lingua straniera quegli studenti che si avvalgono delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana.